



SUMMER SCHOOL MOTORE SANITÀ

■ Roma, 17 settembre - All'hotel Nazionale in piazza Monte Citorio alle ore 12,00 conferenza stampa di presentazione della due giorni annuale a Gallio, con l'obiettivo di 'programmare il futuro' della sanità

LA SICUREZZA NEGLI OSPEDALI

■ Milano, 18 settembre - Pressa la Terrazza Palestro in via Palestro, 2 alle ore 11,30 presentazione dei risultati di un'indagine Doxa Pharma sul pensiero degli italiani in merito alle prestazioni e alla sicurezza in ospedale

MENARINI & IL BEATO ANGELICO

■ Firenze, 21 settembre - Presentazione della monografia da parte del Direttore delle Gallerie degli Uffizi Eike D. Schmidt insieme all'autore Renzo Villa e alla direttrice del Museo di San Marco Marilena Tamassia



MEDICI DI FAMIGLIA

Dal Piemonte arriva a Milano il Tour Fimmg ADESSOBASTA

Secondo il segretario nazionale FIMMG Silvestro Scotti «Per soddisfare al meglio i bisogni dei nostri assistiti è necessario che la politica investa nella medicina di famiglia con provvedimenti specifici»

MARCO BIONDI

■ Il tour nazionale #AdessoBasta, arriva in Lombardia, con l'obiettivo di ascoltare le esigenze dei cittadini per poter avanzare al Governo del Paese richieste che tengano in considerazione i reali bisogni sanitari e socio-sanitari della popolazione. A bordo di un camper, con la costante presenza del Segretario nazionale FIMMG Silvestro Scotti, come prima parte, saranno toccate 15 città in 30 giorni di viaggio percorrendo ben 1.800 chilometri. Secondo il segretario nazionale FIMMG «questo tour, fortemente voluto da noi medici di medicina generale, è l'ennesima dimostrazione, se mai ce ne fosse stato il bisogno, di quanto i pazienti siano il nostro 'motore' e quanto le loro esigenze siano le nostre». «La figura del medico di famiglia è troppo importante - continua Scotti - con il tempo si crea un rapporto di fiducia oserei dire indissolubile con l'assistito, garantendo così una continuità di cura. Le proposte portate avanti dalla nostra Federazione sono volte a sviluppare e migliorare l'organizzazione dell'assistenza sul territorio. Abbiamo un contratto di lavoro i cui contenuti devono essere cambiati per poter soddisfare meglio i bisogni di salute dei nostri assistiti. Abbiamo bisogno di una politica che investa nella medicina di famiglia con provvedimenti specifici». «Sosteniamo la campagna della Fimmg - ha detto l'assessore al Welfare, Giulio Gallera, durante la conferenza stampa cui hanno partecipato anche il segretario nazionale Silvestro Scotti e quello regionale Gabriella Levato - per rinsaldare il rapporto fra i medici e le istituzioni. La Fimmg ha seguito il percorso che abbiamo adottato per lavorare sulla presa in carico e per migliorare la qualità delle cure dei nostri pazienti cronici secondo un modello proattivo seguendoli nel loro percorso di cura». Secondo l'assessore Gallera, dunque, il medico di medicina generale è «una figura fondamentale, che vogliamo rafforzare». In questo percorso però, ma ci vuole anche la complicità degli stessi dottori che sono chiamati «a un nuovo modo di vivere l'essere medico di medicina generale». «Il tour toccherà i Comuni più piccoli - dichiara Gabriella Levato - perché è in questi territori che occorre portare nei nostri studi le nuove tecnologie che permettano al medico di

medicina generale di rispondere meglio alle necessità dei propri assistiti». «Ma è giusto dire che a tantissimi medici manca il supporto dell'infermiere di studio - continua Levato - del personale amministrativo o dell'assistente sociale o del terapeuta della riabilitazione. Gli esami di diagnostica di I livello come l'elettrocardiogramma o la spirometria o un holter cardiaco o pressorio possono essere eseguiti, anche in telemedicina, nei nostri studi. Dobbiamo far sì che il medico di medicina generale abbia la pos-



sibilità di prescrivere anche i farmaci con piano terapeutico anche per non costringere i pazienti a ri-

volgersi ogni volta allo specialista, aumentando liste d'attesa e ineguaglianza nell'accesso alle cure».

INIZIATIVA DI SENSIBILIZZAZIONE DI NOVARTIS SU MELANOMA E MUTAZIONE BRAF

'Oltre la pelle', tour sul melanoma

ANDREA SERMONTI

■ Perché colpisce più donne che uomini? Quali le cause scatenanti? I melanomi sono tutti uguali? E per rispondere ai tanti interrogativi che nasce 'Oltre la Pelle', un'iniziativa di sensibilizzazione di Novartis sul melanoma e sulla mutazione BRAF, dedicata alle persone che sono affette da questa patologia, ai loro familiari e rivolta anche al grande pubblico, in collaborazione con alcune associazioni pazienti: Associazione Italiana Malati di Melanoma (A.i.ma.me.), Melanoma Italia Onlus (MiO), Associazione Pazienti Italia Melanoma (APAIM), Emme Rouge Onlus. All'interno di uno spazio espositivo itinerante che sarà visitabile per tre giorni consecutivi nelle piazze di Milano (12 - 14 set-



Paola Queirolo

ttembre, Via del Burchiello/Piazza Pagano), Roma (20 - 22 settembre, Piazza San Silvestro) e Bari (4 - 6 ottobre, Piazza della Libertà), sarà possibile approfondire il tema del melanoma attraverso un percorso interattivo mirato a far conoscere meglio questa complessa patologia e le modalità di prevenzione, approfondire il ruolo delle mutazioni genetiche come quella BRAF e le nuove opzioni terapeutiche. «Oggi

grazie alla diagnosi precoce e ai progressi della ricerca scientifica possiamo dire di aver riscritto la storia di questa malattia. E la storia continua - spiega Paola Queirolo, direttrice della Divisione Melanoma, Sarcoma e Tumori rari - Istituto Europeo di Oncologia di Milano - Lavento della medicina di precisione ha infatti permesso di avere opzioni terapeutiche più efficaci sia per la fase avanzata sia in fase adiuvante. Oggi è fondamentale identificare la presenza della mutazione BRAF al fine di individuare l'approccio terapeutico più idoneo per ogni paziente. Uno dei trattamenti innovativi che si è dimostrato efficace è la terapia a bersaglio molecolare, una combinazione di un BRAF inibitore con un inibitore della proteina cellulare MEK».

IN VISTA DELL'INTRODUZIONE DI NUOVI FARMACI DESTINATI AL MERCATO GLOBALE

Cresce ancora il sito produttivo di AbbVie

FABRIZIA MASELLI

■ AbbVie 'si allarga', punta sull'innovazione ed espande la capacità produttiva del proprio sito italiano di Campoverde di Aprilia (LT), che entra così nella preparazione di nuovi farmaci, in particolare per il trattamento delle malattie autoimmuni. Nell'annunciare il nuovo investimento di 30 milioni di dollari che riguarderà gli stabilimenti chimici facenti parte del sito produttivo di Aprilia, l'amministratore delegato di AbbVie Italia Fabrizio Greco ha sottolineato: «Con l'ampliamento della propria capacità produttiva del sito industriale di Aprilia, AbbVie conferma l'impegno nel nostro paese che poggia su una lunga storia di presenza in Italia, 70 anni, e genera importanti ricadute sul tessuto economico nazionale e locale, sostenendo la crescita. Secondo le recenti elaborazioni di Farmindustria il contributo

diretto di AbbVie e del suo indotto all'economia del paese nel 2018 è stato superiore a 520 milioni di euro in termini di investimenti, stipendi, imposte dirette ed Iva. Per proseguire serve un quadro normativo certo e stabile e una governance dell'industria farmaceutica che favorisca gli investimenti in ricerca e sviluppo e l'accesso all'innovazione, a beneficio dell'economia del nostro paese e soprattutto della salute delle persone».

Arriva dalla Toscana, in occasione della Giornata mondiale della sepsi, una chiamata alle armi nella lotta contro questa grave emergenza sanitaria: si chiama 'Call to action' ed è un documento di indirizzo che delinea un piano operativo che segue tre direttrici: la sinergia tra specialisti, la tempestività della terapia, e la centralità delle indagini microbiologiche in laboratorio. Il documento è stato presentato a Siena, nel corso di un convegno che ha fatto il punto di una situazione tutt'altro che rosea: secondo la Global sepsis alliance la sepsi colpisce ogni anno nel mondo tra i 27 e i 30 milioni di persone, causando la morte di un numero di pazienti che oscilla tra 7 e 9 milioni. All'interno di questo panorama, l'Italia non figura tra le nazioni virtuose, è anzi fanalino di coda nell'Unione europea per numero di decessi. Ben 34mila ogni anno. In questo ambito la situazione della regione Toscana è in preoccupante evoluzione: dal 2012 al 2017 i ricoveri si sono accresciuti del 33 per cento e oggi, secondo le stime più recenti, sono attesi oltre 15mila casi di sepsi o shock settico all'anno. Stefano Scaramelli, presidente della Commissione sanità e politiche sociali della regione Toscana, ha dichiarato: «La medicina territoriale, l'ospedale, i cittadini attenti e consapevoli, insieme, possono fare la differenza e, in questa direzione, la Regione ha inteso contribuire anche con l'istituzione del Consiglio dei Cittadini, nell'ottica di aumentare la consapevolezza e la conoscenza». (M. SCU.)

Notizie

Alzheimer, Il nuovo test di Igea Pharma

■ Alz1 si propone come una delle ultimissime novità in tema di salute, in particolare per quanto riguarda l'Alzheimer. Il kit, appena lanciato dalla health-tech company Igea Pharma NV sul mercato americano, e in arrivo in Europa nel 2020, permette al cliente di raccogliere un campione di sangue ed inviario per analisi ai laboratori certificati dell'azienda: sarà poi la piattaforma digitale basata sull'intelligenza artificiale a comunicare al cliente se ha un eccesso di rame libero nel sangue. Un dato essenziale perché il rame libero, o free copper, è uno dei principali fattori di rischio della malattia di Alzheimer. Con Alz1, Igea Pharma NV intende facilitare e promuovere l'accesso a programmi di prevenzione proattiva per una malattia non curabile ed in forte crescita. Il rapporto mondiale Alzheimer 2019 indica che 9,9 milioni di nuovi casi di demenza sono stimati ogni anno in tutto il mondo. (M. BON.)

Chiamata alle armi per battere la sepsi

Arriva dalla Toscana, in occasione della Giornata mondiale della sepsi, una chiamata alle armi nella lotta contro questa grave emergenza sanitaria: si chiama 'Call to action' ed è un documento di indirizzo che delinea un piano operativo che segue tre direttrici: la sinergia tra specialisti, la tempestività della terapia, e la centralità delle indagini microbiologiche in laboratorio. Il documento è stato presentato a Siena, nel corso di un convegno che ha fatto il punto di una situazione tutt'altro che rosea: secondo la Global sepsis alliance la sepsi colpisce ogni anno nel mondo tra i 27 e i 30 milioni di persone, causando la morte di un numero di pazienti che oscilla tra 7 e 9 milioni. All'interno di questo panorama, l'Italia non figura tra le nazioni virtuose, è anzi fanalino di coda nell'Unione europea per numero di decessi. Ben 34mila ogni anno. In questo ambito la situazione della regione Toscana è in preoccupante evoluzione: dal 2012 al 2017 i ricoveri si sono accresciuti del 33 per cento e oggi, secondo le stime più recenti, sono attesi oltre 15mila casi di sepsi o shock settico all'anno. Stefano Scaramelli, presidente della Commissione sanità e politiche sociali della regione Toscana, ha dichiarato: «La medicina territoriale, l'ospedale, i cittadini attenti e consapevoli, insieme, possono fare la differenza e, in questa direzione, la Regione ha inteso contribuire anche con l'istituzione del Consiglio dei Cittadini, nell'ottica di aumentare la consapevolezza e la conoscenza». (M. SCU.)